

La Compagnia

La Compagnia nasce a metà degli anni Settanta grazie ad un gruppo di giovani dilettanti, ma pieni di amore per il teatro. Nel 1987, dopo 11 anni di grandi successi, viene ufficialmente fondata prendendo il nome che tutti conosciamo: "Lis Anforis". Tale nome è nato in seguito ad importanti ritrovamenti storici di epoca romana nel nostro paese, tra i quali anche un'antica fornace ove si producevano, appunto, anfore.

Molte sono state le commedie brillanti e farse in lingua friulana messe in scena e presentate in tutto il nostro Friuli. Ricordiamo "*Amôr in canoniche*", "*Napoleôns tal Cormôl*", "*Une sbianciade di Pasche*", "*Lis fuessis da strîs*", il "*Diaul a colôrs*" e "*La buine vite*" di Leb Cjanton, "*Le masarie dal plevâr*" di Romeo Battistig; e come dimenticare "*La donna volubile*" di Carlo Goldoni, in dialetto veneziano.

La compagnia inoltre, in collaborazione con il Gruppo Giovanile di Sevegliano, ha presentato anche tre Musical: il primo nel 1991 intitolato "*Uomo chi sei?*" completamente scritto (testi e musiche) dal Gruppo Giovanile. Durante il 1999 la compagnia, coinvolgendo gli adolescenti del paese, mette in scena il musical "*Liberi, liberi*" di T. Lasconi, ideato e scritto proprio per i ragazzi per avvicinarli al mondo del teatro, della musica, ma soprattutto per stare insieme. Nel 2001, viene realizzato il musical "*Nell'isola della felicità*" con un cast di circa 50 persone; tra i vari paesi in cui è stato presentato ricordiamo il parco della basilica di Aquileia ed il teatro Concordia di Pordenone.

Molte sono le opere scritte, ispirate o tradotte/riadattate dal nostro regista ed attore di "vecchia data" Renato Sclauzero; ricordiamo "*Berto Lumaca trasporti rapidi S.n.c.*", un lavoro che ci ha seguiti per ben 12 anni, e poi anche "*Quant che 'a son mase bês*" e "*Diu nus vuardi dai meracul*". Durante la Settimana Santa del 2003 è stato proposto al pubblico un insieme di quattro atti unici drammatici, adattati dalla compagnia, sul tema della vita e della morte. Nel dicembre del 2004 è stato presentato al pubblico "*Tigni dûr a cost di mur*", anch'esso scritto da Renato Sclauzero, ma con la regia di Francesco Accomando grazie al quale il gruppo ha potuto "scuelarsi" un po'. A continuare la lunga serie di testi di Renato Sclauzero ricordiamo anche "*Ginars e madonis*" e "*Al Feraqost di Gilde*". Nel 2008 è stato presentato "*Libera Nos A Malo*", un lavoro in triestino di Roberto Damiani, accolto positivamente anche dal pubblico friulano grazie alla sua originalità.

Agli inizi del 2009 tutta la compagnia ha partecipato ad un corso di recitazione organizzato internamente e tenuto dal regista Luca Zalateu al quale va un nostro personale "Grazie!".

Sempre nel 2009 eccoci con un'altra bella e divertente commedia in friulano sempre scritta dal nostro grandioso Renato Sclauzero: "*Jesus ce scandull!*", brillante, dinamica, frenetica, piena di colpi di scena dove il nostro pubblico non ha il tempo di annoiarsi.

E giungiamo ad oggi, dove con "*La Femine dal Muini*" vogliamo continuare a divertirvi e farvi trascorrere un paio d'ore in totale relax e sane risate!

Compagnia Teatrale "Lis Anforis" di Sevegliano

Via Vittorio Veneto

33050 Bagnaria Arsa (UD)

Web: www.lisanforis.com

e-mail: info@lisanforis.com

Paolo Ganis Cell.: 347-2405405

Loris Narduzzi Tel.: 0432-920405



PANIFICIO
Paoluzzi

PANIFICIO PAOLUZZI S.r.l
Sede Leg.: V.le delle Scuole, 28
33048 S. GIOVANNI AL NATISONE (UD)
Partita IVA: 02404230308
Sede Amm.va: Via B. Strigler, 5 - 33042 Buttrio (UD)
Tel. 0432.674126 Fax 0432.683242

La Compagnia Teatrale

«*Lis Anforis*»

di Sevegliano

presenta

**La Femine
dal Muini!**



ASSOCIAZIONE
TEatraLE
FRIULANA

Commedia brillante in 3 atti
Con le grandonone regije di
RENATO SCLAUZERO



Il Regista ...



A questa commedia abbiamo voluto dare un taglio disinvolto ed un pochino malizioso!

Vi raccomandiamo di non prendere sul serio le cose; non è nostra intenzione mettere sotto una cattiva luce la categoria dei "Muinis", i sacrestani, bensì esaltare l'importante figura della moglie. E' lei che dispensa consigli a tutti ed impone sempre la sua personalità. Ci tiene molto alla professione del marito, lo difende dalle malelingue ... "LA CARNE E' DEBOLE, MA LO SPIRITO TRIONFA!"

Nel finale quando scopre le uscite non proprio "ecclesiastiche" del marito diventa una belva, ma sarà la "santule", la classica signora emancipata, che riuscirà a mettere tutte le cose a posto.

Buon divertimento.

Renato Sciauzero



In cartellone ...

Jesus Ce Scandul!!

Separazioni, divorzi, abbandoni.

Sono il filo conduttore di questa brillante commedia. E' una lucida e amara incursione nei problemi della famiglia durante gli anni '50, quando queste problematiche erano uno "scandalo".

Il lavoro si snoda attraverso una serie di situazioni esilaranti nelle quali i personaggi, nel cercare di porre rimedio a queste vicende, ci fanno rientrare dritti ai nostri tempi.

LIBERANOSAMALO

Abbiamo cercato di rielaborare le caratteristiche di uno spettacolo del varietà, all'interno del quale convergono, oltre alla parte recitata, musiche, canzoni e balletti.

Un genere dai ritmi frenetici, popolato da macchiette, che diverte non solo chi sta a guardare, ma anche noi che lo mettiamo in scena.

Siamo negli anni Trenta; è una presa in giro dei benpensanti. L'ipocrisia regna sovrana e molto forte è lo spirito polemico. Ma se l'ironia è intelligente, se i ritmi sono quelli giusti, il tutto può essere legato anche al mondo contemporaneo.

GINARS E MADONIS

... è teatro vero, specchio dei tempi, vicende vere.

C'è l'uomo con le sue miserie, le sue debolezze. Ci sono i problemi della famiglia, del lavoro. C'è la serenità dell'accontentarsi di quel che si è, vincendo la tentazione sottile dell'apparire.

E' scritto per far ridere, ma è una visione concreta realistica che penetra nella vita del nostro tempo.

AL FERRAGOST DI GILDE

E' un omaggio alle donne che "sopravvivono".

Mi spiego meglio; "sopravvivono" intendo, una donna omai anziana, con un passato alle spalle legato alle tradizioni dei nostri paesi, già quasi scomparse, sia come modo di esprimersi che come qualità umana. Chi parla il friulano oggi?? Solo gli anziani; in qualche osteria; qualche artigiano ... e le donne?? Ecco, ci siamo permessi di recuperare un carattere femminile, che indica un periodo di vita che non c'è più, ma esiste ed è tuttora reperibile.

Gilde è la donna sola, che più sola non si può, salvo un gattaccio che le fa compagnia; a ferragosto soffre l'angoscia di una interiore e totale solitudine.